



* Tandem con altri quotidiani (non acquistabili separatamente); nella provincia di Taranto dal lunedì al sabato Quotidiano + Il Messaggero € 1,20. La domenica, con l'inserito Tuttomercato € 1,40

Direzione e Redazione: LECCE: via Dei Mocenigo, 29 - 0832/338200; E-mail: secreteria@quotidianodipuglia.it - lecce@quotidianodipuglia.it
Redazioni: BRINDISI: via De' Terribili, 9. Tel. 0831/562213 / 16. E-mail: brindisi@quotidianodipuglia.it
Taranto: via XX Settembre, 3. Tel. 099/4535596-4535223; E-mail: taranto@quotidianodipuglia.it

NUOVO **Quotidiano** di Puglia **Taranto**

(P) Quotidiano di Puglia S.p.A. | P.I. 00870799710 | P. 93.62.51.98

www.quotidianodipuglia.it

Martedì
27 agosto
2013
Anno XIII
N° 235
€ 1,20*



L'UNIVERSITÀ

Test d'ammissione date e vademecum

MONGIÒ a pag. 10



L'INSERTO LAVORO

Tremila tirocini pagati e centinaia di annunci

Da pag. 25 a pag. 28



IL LIBRO

Lo scrittore di Martina nell'Italia della crisi

ASTREMO a pag. 29

TASSA SULLA CASA, VERSO L'ACCORDO

Niente prima rata si tratta a oltranza per abolire l'Imu

Annullata la prima rata dell'Imu di settembre, mentre manca l'accordo per la seconda, inizialmente prevista per dicembre. È quanto emerso dal vertice tenutosi ieri per parlare proprio delle misure sull'Imu, in attesa del Consiglio dei ministri in programma per domani. Il Consiglio è particolarmente atteso anche alla luce dell'ultimatum partito nei giorni scorsi dal Pdl.

IAIA alle pagg. 2 e 3

LE INTERVISTE

Fitto: eliminarla è possibile basta trovare le coperture



A pag. 2

Consales: senza quei soldi non garantiamo i servizi



A pag. 3

IL SALENTO TURISTICO NON VENDA L'ANIMA

di **Adelmo GAETANI**

Un nuovo modello di sviluppo per il Salento, ma anche per l'intero sistema-Paese, dovrebbe affidare al turismo, e alle sue capacità di trascinamento di altri comparti economici (agroalimentare, enogastronomia, artigianato artistico, moda, etc.) un ruolo strategico.

Continua a pag. 4

Varato il decreto del governo per lo smaltimento dei rifiuti speciali dell'Ilva

Discarica, ok per l'Aia

Stefano scrive all'Arpa: sia valutato l'impatto ambientale

IL PRESIDENTE DELL'AUTORITÀ PORTUALE

Lavori da 200 milioni «Tempi certi per le opere o addio agli investitori»

Il presidente dell'Autorità Portuale, Sergio Prete, auspica che venga rispettato il cronoprogramma per i lavori da 200 milioni di euro al porto «altrimenti - ha detto Prete - rischiamo di far allontanare gli investitori stranieri».



Alle pagg. 12 e 13

Sergio Prete

Il Consiglio dei ministri ha varato ieri il decreto che di fatto autorizza le due discariche Mater Gratiae a servizio dell'Ilva. Il Governo ha spiegato che si tratta di un provvedimento necessario in considerazione della necessità urgente di «smaltire in tempi rapidi quantitativi rilevanti di rifiuti pericolosi e non pericolosi nel quadro dell'attuazione dell'Aia». Il sindaco Stefano si è detto preoccupato della decisione e ha chiesto all'Arpa di valutare l'impatto ambientale di queste discariche.

A pag. 14

LA POLEMICA

Niente intese, troppe spese Antiquariato, il mercatino alla fine sceglie Grottaglie



Il mercatino dell'antiquariato di Taranto

Il mercato dell'antiquariato lascia Taranto e si trasferisce a Grottaglie. Questa la decisione assunta dagli espositori dopo un incontro infruttuoso con l'assessore Zaccheo: «Ci hanno anche chiesto - lamentano i commercianti - di provvedere ad ingaggiare un'orchestra, ma noi abbiamo già tanti costi, non potevamo accettare». E l'assessore: «Volevamo solo migliorare un'iniziativa ormai monotona».

FRASCCELLA a pag. 11

Paura nell'ufficio postale di Palagiano. Bottino, mille euro

Assalto armato alle Poste In due fuggono col denaro

Raid nell'ufficio postale di Palagiano ieri nella tarda mattinata. Due uomini a volto scoperto, armati di coltello e pistola, si sono presentati allo sportello minacciando le impiegate e arraffando banconote per un migliaio di euro. Poi si sono dati alla fuga a bordo di un ciclomotore. I due non hanno ripulito gli altri sportelli e non si sono nemmeno diretti alla cassaforte. Così facendo hanno lasciato nell'ufficio postale diverse migliaia di euro. Indagano i carabinieri.

A pag. 17

CRISPIANO

Pericolo per un incendio agricoltore denunciato

Stava bruciando arbusti in Gravina Miola, a Crispiano: providenziale l'intervento tempestivo della Guardia Forestale, altrimenti l'incendio avrebbe assunto proporzioni disastrose. Invece, per fortuna, il danno è stato contenuto. Ora l'agricoltore, denunciato, rischia da uno a cinque anni.

A pag. 19

DRAMMA A SANT'ORONZO, GRAVI PADRE E FIGLIO

Esplodono i fuochi d'artificio tre feriti alla festa di Lecce



Il camion devastato dall'esplosione

Finisce in dramma la festa di Sant'Oronzo, il patrono di Lecce. Ieri sera, mentre gli addetti ai lavori preparavano lo spettacolo pirotecnico, è saltato in aria un camion carico di fuochi. L'esplosione, avvertita in tutta la città, ha disintegrato il mezzo e ferito gravemente un fuochista e il figlio, ora ricoverato in ospedale. C'è anche un terzo ferito, per fortuna lieve. Lo spettacolo pirotecnico è stato annullato.

Alle pagg. 6 e 7

HAI SCRITTO UN LIBRO?

INVIACELO ENTRO IL 6/09/2013

Inviaci i tuoi testi inediti di **poesia, narrativa e saggistica** e i tuoi dati all'indirizzo:

Gruppo Albatros - Casella Postale 40 VT1 - 01100 Viterbo oppure tramite e-mail all'indirizzo: inediti@gruppoalbatros.it

Per maggiori informazioni visita il sito www.gruppoalbatros.it oppure chiama il numero verde 800.145.525

Gli autori delle opere ritenute idonee per la pubblicazione riceveranno una proposta editoriale. I partecipanti accettano il trattamento dei propri dati personali ai sensi del D.Lgs. 196/2003. I dattiloscritti non saranno restituiti.



Gianluca Larroux
Come musica

Cammina leggera sul filo della vita, senza fermarti, senza voltarti, senza aspettare.

vertigo

IL CALCIO

Il Taranto è ad un passo dall'esterno Ciarcià



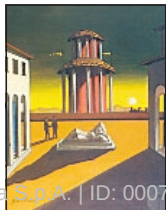
Giampaolo Ciarcià

Giampaolo Ciarcià è ad un passo dal vestire la maglia del Taranto. Passi avanti nella trattativa sono stati compiuti dal diesse De Solda che ha convinto il 33enne centrocampista esterno ad accettare il trasferimento in riva allo Jonio. Intanto è iniziato il conto alla rovescia per la riapertura della curva nord in vista dell'esordio di domenica in campionato allo "Iacovone": in via di ultimazione le prescrizioni imposte dalla Commissione di Vigilanza.

CARRIERI a pag. 34

● La terza giornata di “Lech Lechà”, la rassegna di arte, cultura ebraica, si svolge fra Trani, Manfredonia e Brindisi. A Palazzo Nervegna due appuntamenti letterari e la proiezione di un film. Alle 17.30 Fabrizio Lelli presenta il suo libro “Gli ebrei del Salento” (Congedo editore), accompagnato da Cosimo Yehuda Pagliara men-

tre alle 19 si apre il dibattito su “Il Dibbuk nella tradizione mistica ebraica”, relatori Tullio Levi e Fabrizio Lelli, modera Cosimo Yehuda Pagliara. Alle 21 la visione di “Un ebreo a Hollywood” (1937), regia di Michal Waszynski (in lingua yiddish con sottotitoli in italiano), per gentile concessione dell’Istituto Polacco di Roma.



● Sono oltre 25 mila gli spettatori che hanno già visitato e apprezzato la mostra “Giorgio De Chirico - Mistero e poesia” a cura di Franco Calarota che prosegue nelle sale del castello aragonese di Otranto. Dopo aver accolto oltre 200mila visitatori con le mostre di Mirò, Picasso,

Dalì e Warhol, l’antico maniero idruntino ospita, infatti, sino a domenica 29 settembre le opere del maestro De Chirico, una selezione di undici dipinti a olio, tre sculture e oltre trenta tra disegni, acquerelli e grafiche, in prestito dalla Galleria d’Arte Maggiore di Bologna.



Cultura & Spettacoli



Il libro reportage

Liviano D’Arcangelo nel suo “Invisibile è la tua vera patria” indaga sulle radici della crisi

di **Rossano ASTREMO**

Da anni trasferitosi a Roma, Giancarlo Liviano D’Arcangelo, scrittore di Martina Franca, ha di recente pubblicato “Invisibile è la tua vera patria” (Il Saggiatore), un reportage narrativo sulle rovine e le testimonianze della controversa storia dell’industrializzazione italiana. È il suo terzo libro, dopo l’esordio nel 2007 con il romanzo “Andai, dentro la notte illuminata” (peQuod), finalista al Premio Viareggio, e il reportage “Le ceneri di Mike” del 2011, vincitore del premio Benedetto Croce e del premio Sandro Onofri.



Hai affrontato un viaggio in Italia raccontando strutture produttive molto differenti - cotonifici, miniere, impianti siderurgici, parchi gioco - che ci dicono di un Paese che non è più. Quale il senso profondo del tuo viaggio?

«Lo scopo profondo di procedere in itinere per raccontare dei luoghi che nel passato hanno avuto una storia fondamentale al punto da determinare la società attuale era per me quello di provare a rompere un muro di gomma, quello della visione mediatica delle parole chiave che sentiamo ripetere all’infinito, come per esempio “crisi”. L’uso comune di questa parola, se proviamo a farci caso, è aporetico. La crisi sembra priva di motivazioni, di passato, di vicende. La consideriamo ontologica, inviata da Dio



VIAGGIO IN ITALIA PAESE CHE NON C’È PIÙ

come una saetta di Zeus, o ci si affida solo alle spiegazioni tecniche, che sono labili e spesso in malafede, perché strumentali. Invece il momento storico che viviamo ha radici passate, è prodotto da processi molto precisi e da volontà altrettanto precise. Mi premeva soprattutto scremare tutto il frastuono e mettere il punto su ciò che è necessario sapere sulla storia economico-industriale di questo ormai mefitico paese».

Dopo l’esordio con il romanzo “Andai, dentro la notte illuminata”, hai pubblicato due reportage narrativi, “Le ceneri di Mike” e “Invisibile è la tua vera patria”. È una virata di registro dettata dall’assenza di fiducia nei confronti della fiction?

«Questa parentesi dedicata al reportage nasce soprattutto da un’esigenza personale, che è quella di provare, con il massimo impegno e la propria di-

sperata volontà, di cimentarsi in opere che incidano un minimo nella realtà, che lascino qualche segno e possano mantenere un valore nel lungo periodo, caratteristica che a un libro sembra non essere più richiesta. Purtroppo sono gli stessi editori che sembrano non credere più nel romanzo, perché la richiesta non è tarata su opere complesse, strutturate, che possano arricchire il lettore, ma su prodotti di breve consumo, da bere come bicchieri di acqua fresca, totalmente derivativi dall’immaginario televisivo, e capaci di riprodurre la stessa sostanza venefica di quel flusso per alimentarlo come piccoli affluenti. Per sapere i nomi dei maggiori interpreti di questo nulla, basta leggere le classifiche, con qualche debita eccezione».

Il tuo libro ricorda molto da vicino il lavoro dello scrittore tedesco Winfried



Sebald, una combinazione curiosa di fatti, memorie e fantasia. È un autore che ami? Poi, quali altri riferimenti letterari hanno influenzato in qualche modo la stesura di questo reportage?

«Sebald è un autore che amo profondamente, e nel pensare a un possibile modello per questo libro la scelta non poteva che ricadere su di lui. Per me, nei suoi libri, il potere più straordinario della letteratura, cioè rendere partecipe il lettore di un nuovo immaginario del tutto unico e originale da mischiare con il proprio, erompe in tutta la sua magnificenza. E spero di essere riuscito almeno in parte a creare quello stesso effetto magico. Altri riferimenti importanti sono stati i lavori di Cesare Brandi, straordinario de-scrittore di paesaggi e son-

tuario storico della bellezza e i grandi saggi di Baudrillard e Lewis Mumford, un patrimonio di sapere di valore inestimabile».

IMPEGNO E VOLONTÀ

All’origine della virata di registro del martinese Giancarlo Liviano D’Arcangelo, passato dal romanzo al reportage narrativo. Da “Andai, dentro la notte illuminata” a “Le ceneri di Mike” e “Invisibile è la tua vera patria”. A sinistra l’Ilva a Taranto

no di sapere di valore inestimabile».

L’Ilva è uno delle strutture produttive raccontate in un capitolo del libro. In questi ultimi mesi molte sono state le pubblicazioni che hanno avuto come tema l’Ilva, qual è il modo migliore per raccontarla?

«Lasciare alle spalle qualsiasi polemica mediatica basata sull’attualità e sulle esigenze giornalistiche e osservare quel moderno tempio di Efesto attraverso la letteratura, e trattarla come un grande personaggio, come Raskolnikov o il principe Stavrogin. Facendone esplodere bene e male, potere distruttivo e collocazione nel mondo, essenza materialista e matrice ideologica profonda di ciò che è e di cosa rappresenta per chi la possiede. Rifuggendo qualsiasi semplificazione e sbugiardando qualsiasi interpretazione in malafede».

La crisi del sistema editoriale appare ormai evidente. Cosa significa scrivere libri ai tempi dei social network?

«La crisi del sistema editoriale per me è soprattutto un effetto di venticinque anni di politiche editoriali fallimentari. Fare del libro un prodotto assimilabile a un pacco di cereali ha comportato il genocidio dei lettori, ha abbassato il livello generale delle pubblicazioni, ha creato dei meccanismi mostruosi, come l’attuale mercato del libro. I social a mio modo di vedere, in un paese di scarsa cultura come l’Italia, hanno accelerato il processo di disgregazione collettiva, perché da strumento utile si sono subito trasformati per molti in finalità esistenziale, l’occasione da sempre attesa per vivere in una pseudo-vetrina. Scrivere libri seri in questa fase, lo dico senza alcuna vanità ma con rammarico, è un’impresa eroica, un vero atto di coraggio».

I CONCERTI A CAROVIGNO

● I riflettori del Barocco Festival si spostano dal centro di Brindisi a Carovigno. Nel Castello Dentice di Frasso questa sera alle ore 21 l’ensemble Auser Musici con Carlo Ipata, al traversiere e alla direzione, e il soprano Manuela Ranno, si esibiranno nel concerto dal titolo “Amori, inganni e tradimenti. Arie e brani strumentali negli affetti del 700”. L’ensemble è formata da Carlo Ipata, traversiere, Mauro Lopes, violino, Carlo Zanardi, violoncello, Daniele Boccaccio, clavicembalo.

Il programma si apre con il teatralissimo “Quartetto” di Georg Philipp Telemann, il prolifico compositore tedesco che seppe cimentarsi con straordinaria raffinatezza nei generi e negli stili più diversi, per articolarsi in due parti vocali inframmezzate dalla celebre “La Folia”, mirabile esempio della nuova concezione strumentale del composi-

Barocco Festival fra Händel e Telemann



L’ensemble Auser Musici

tore fuscinate. Completano il concerto due splendide arie di Händel, una da “La Partenope”, “Furibondo spira il vento”, interpretata a Londra dal celebre castrato Antonio Bernacchi ed una dalla Cantata teatrale “La Lucrezia” (“Il suol che preme”).

«Questa nuova produzione di Auser Musici – spiega il maestro Carlo Ipata – vuole essere uno sguardo su quel mondo, un mondo la cui eco risuona nelle partiture che ancora giacciono inascoltate negli archivi e nelle biblioteche. Si ascolteranno, infatti, grazie alla splendida vocalità della giovane soprano Manuela Ranno, alcune arie inedite di Francesco Gasparini compositore al quale furono debitori gli stessi Vivaldi ed Händel».

L’ensemble Auser Musici, distinguendosi per l’originale impaginazione dei programmi eseguiti con rigore interpretativo e passione musicale, si è ripetutamente esibito in Francia, Germania, Belgio, Croazia, Slovenia, Israele, Russia, Spagna, Svezia e negli Usa.

Il Barocco Festival “Leonardo Leo” continua ad ottenere ampi consensi di pubblico e di critica. La notte barocca ha riempito le strade del centro di Brindisi e i tre concerti hanno fatto registrare il tutto esaurito con numeroso pubblico in piedi. 1300 spettatori hanno ascoltato le musiche di Cara, Pesenti, Timoteo, Trombocino suonate dall’ensemble Anonima Frottolisti e danzate da Tempus Saldandi a palazzo Nervegna; le musiche di

Leo, Vivaldi, Händel nel castello Svevo con l’Orchestra Barocca La Confraternita de’ Musici e il soprano Paolo Lopez, hanno ammaliato il pubblico; infine, nel chiostro degli Scolopi gremita l’ensemble EX, in prima nazionale, ha allietato i presenti con le arie spagnole di De Murcia, Martín y Coll, Araújo. Tra gli spettatori anche il violinista Francesco D’Orazio, insignito nel 2010 del Premio Abbiati della critica musicale italiana quale “Miglior Solista”, primo violinista italiano a ricevere questo prestigioso riconoscimento dopo Salvatore Accardo nel 1985, e Biagio De Giovanni, emerito rettore dell’Università degli Studi Federico II di Napoli. Ma non solo. Pubblico proveniente da ogni parte d’Italia e anche dall’estero (tutte le serate del Barocco festival sono ad ingresso libero).